



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DELLA GESTIONE "CENTRO INFANZIA GIOVANNINO COSSU" PER IL PERIODO COMPRESO TRA GENNAIO 2026 E DICEMBRE 2028 (36 mesi) COMPRENDENTE EVENTUALE OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI 24 MESI, PER MEZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE SARDEGNACAT

CUP: D49I25001040007

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii, mediante criterio del miglior rapporto qualità/prezzo art. 108 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i per l'affidamento del "Servizio di Gestione del "Centro Infanzia Giovannino Cossu per 36 mesi con eventuale opzione di rinnovo per 24 mesi" CUP: D34D23002400007 – da espletarsi sulla piattaforma di e-procurement SardegnaCAT.

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione del Servizio "Centro Infanzia Giovannino Cossu" rivolto al n. max di 30 bambini di età compresa tra i 06 mesi e i 3 anni, il quale comporta l'assolvimento delle seguenti prestazioni minime:

- a) organizzazione oraria e capacità ricettiva;
- b) servizio educativo adeguato all'età dei bambini;
- c) servizi di cura e assistenza ai bambini e al personale addetto;
- d) servizio mensa;
- e) servizio di animazione;
- f) servizio pulizia;
- g) servizio di manutenzione;
- h) prestazioni inerenti l'immobile;
- i) servizi integrativi;

Il servizio si svolge secondo le descrizioni e prescrizioni del presente capitolato speciale e di quanto previsto nel progetto ex art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023, delle norme del codice civile, nonché delle disposizioni di legge, di regolamento e di atti amministrativi vigenti in materia asili nido e infanzia.

Il contratto avrà la durata di 36 mesi educativi, a partire dal 1 gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2028, alla predetta scadenza triennale, l'amministrazione potrà esercitare una opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi fino a dicembre 2030. L'Amministrazione Comunale si riserva di far iniziare il servizio nelle more della stipulazione del contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del D.Lgs. 36/2023. Le ditte concorrenti, con la partecipazione stessa alla gara, esplicitamente accettano questa possibilità senza opporre riserve.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Qualora, alla scadenza dell'appalto, l'Amministrazione Comunale non abbia ancora provveduto ad individuare il successivo contraente, ai sensi dell'art. 120 comma 11, l'appaltatore è tenuto a garantire il servizio prestato per tutto il tempo necessario fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante, e alle medesime condizioni contrattuali di cui al contratto d'appalto, dietro semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale. La facoltà di risolvere anticipatamente il contratto, a suo insindacabile giudizio, con preavviso di 30 giorni, in caso di chiusura della struttura e/o riconversione della stessa ad altri usi, senza che la ditta affidataria possa accampare pretese di sorta.

ART. 2 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta corrisponde al costo del servizio definito in ragione di quanto previsto nel progetto di servizio in € 825.130,68 oltre oneri per la sicurezza pari a € 2.000,00 e oltre IVA di legge, il servizio verrà effettuato indicativamente dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2028, con opzione di rinnovo per ulteriori 24 mesi (fino al 31 dicembre 2030) per un importo di € 550.087,12, oltre oneri per la sicurezza pari a € 1.200,00 oltre IVA di legge.

L'Appalto è finanziato con fondi del Bilancio Comunale, finanziamenti ministeriali, regionali e contribuzione dell'utenza.

ART. 3 – PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

I soggetti invitati dovranno far pervenire l'offerta e la documentazione di gara come stabilito nel disciplinare di gara, attenendosi a tutte le disposizioni in esso contenute. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

La procedura di gara sarà espletata con il sistema e le modalità di cui all'art. 71 e l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 36/2023 e successive modifiche e integrazioni, trattandosi di un servizio rientrante nella categoria speciale di *"i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1.*

ART. 4 - DESCRIZIONE E MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO

Così come previsto nel Progetto di gestione del servizio di cui alla Deliberazione G.M. n. 147 del 06/10/2025 che qui si intende integralmente richiamato, il servizio minimo comprende:

a) organizzazione oraria e capacità ricettiva;

Il servizio Nido è rivolto a bambini di età compresa tra i 6 e i 24 mesi e la Sezione Primavera con bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi per un numero massimo complessivo di 30 bambini. La capacità ricettiva è vincolata alle caratteristiche strutturali dell'immobile. La sezione Primavera non potrà superare i venti posti disponibili. Per la sezione piccoli o lattanti compresa tra i 6-12 mesi è previsto il numero orientativo di



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

cinque iscritti, la sezione medi o semidivezzi di età compresa tra i 12-24 mesi potrà avere un numero orientativo di iscritti pari a cinque.

Il servizio di nido e sezione Primavera è aperto all'utenza per n. 11 mesi all'anno e nello specifico dai primi giorni di settembre all'ultima settimana di luglio. Il servizio di nido è erogato di norma dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.

Al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie, sono previste diverse fasce orarie, sempre per i giorni dal lunedì al venerdì:

- orario completo, dalle ore 7,30 alle ore 16.00 (max dieci utenti)
- orario parziale, dalle ore 7,30 alle ore 13.30

Il Comune si riserva la possibilità di apportare modifiche all'orario di frequenza sulla base delle esigenze manifestate dagli utenti nel corso della gestione dell'asilo.

Gli orari sono flessibili, l'orario di permanenza del bambino nella struttura è concordato con la famiglia, non è di norma superiore a dieci ore al giorno, e tiene conto delle esigenze dei genitori favorendo in particolare quelli con impegni lavorativi più estesi considerata la limitata disponibilità di posti pomeridiani pari a n. 10 utenti.

La frequenza al nido deve avere carattere di continuità. Le assenze ingiustificate che si prolungano per lunghi periodi possono dare luogo alla revoca dell'ammissione, previo accertamento delle motivazioni giustificate da autocertificazione del genitore, in cui dichiara la motivazione che ha dato luogo all'assenza.

Negli orari di uscita previsti, i bambini potranno essere affidati esclusivamente ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto, al momento dell'inserimento. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata per iscritto. La persona autorizzata dovrà essere presentata dal genitore alle educatrici. Nel caso di affidamento giudiziale del bambino ad un solo genitore o ad altra persona, dovrà essere esibito il provvedimento di affidamento da parte del Tribunale.

b) servizio educativo adeguato all'età dei bambini:

L'Asilo nido trova lo scopo e la valutazione del suo funzionamento nello stato di benessere fisico e psicologico e nelle potenzialità di crescita che in esso vengono garantite ad ogni bambino: un bambino soggetto di esperienze, di bisogni e di conoscenze, attivo e competente, protagonista della propria storia e capace di interagire con l'ambiente.

Obiettivo centrale del Servizio per l'infanzia è dunque aiutare e sostenere il bambino verso la conquista di una propria identità corporea - affettiva, intersoggettiva, etico-morale.

L'educazione richiede necessariamente progettualità.

Attraverso questa si definiscono gli obiettivi, si stabiliscono le linee metodologiche, si ipotizzano le situazioni operative, si scelgono gli strumenti idonei che permettono di rendere possibili ed intenzionali le relazioni educative con i bambini.

Gli obiettivi specifici a cui tendere dovranno essere:

- l'attenzione alla costruzione di relazioni significative del bambino con adulti e coetanei;
- l'organizzazione di uno spazio strutturato in cui sollecitare e sostenere atteggiamenti di fiducia verso gli altri e l'ambiente in generale;
- la promozione della progressiva autonomia dei bambini, valorizzando da un lato il rispetto delle regole, dall'altro atteggiamenti esplorativi e di pensiero divergente;



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

- lo sviluppo del "senso critico" dei bambini, valorizzandone l'originalità e la crescita sul piano cognitivo - sociale - affettivo;
- il contatto con i diversi linguaggi sia espressivo-comunicativi che verbali e non, simbolici, corporei, proposti attraverso attività rispettose, per difficoltà e comprensione, delle diverse età di gioco;
- la valorizzazione delle differenze;
- la promozione delle pari opportunità fra bambini e bambine;
- il superamento dell'emarginazione e delle situazioni di esclusione per favorire una crescita equilibrata.

c) servizio di cura e assistenza ai bambini e al personale addetto:

- Assistenza completa a tutti gli utenti;
- Assistenza, monitoraggio e vigilanza dell'igiene degli ambienti, da effettuare quotidianamente;
- Costante e scrupolosa vigilanza sui bambini a garanzia dell'incolumità personale, della salute, delle condizioni psico-fisiche, del decoro personale e della qualità della vita;
- Servizi ricreativi e del tempo libero, di gruppo e individuali, anche di concerto con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, atti a stimolare, anche attraverso iniziative culturali, gli interessi e le risorse personali, l'autosufficienza e le capacità residue;
- Integrazione dei bambini con la vita comunitaria e di relazione, al fine di assicurare, attraverso i contatti sociali, un sufficiente grado di coinvolgimento e partecipazione attiva;
- Collaborazione nel disbrigo di tutte le pratiche amministrative e previdenziali relative al personale e per i bambini ivi presenti;
- Costante monitoraggio delle condizioni psicologiche e fisiche dei bambini e del personale addetto presenti nella struttura;
- Raccordo, collaborazione ed integrazione con la rete territoriale dei servizi presenti;
- Elaborazione di documenti relativi alla gestione della struttura ed ai singoli bambini e del personale addetto presenti (cartelle personali regolarmente aggiornate, schemi sull'articolazione dei turni del personale, trattamenti igienici degli alimenti, programmazione delle attività, sistemi certificati di controllo di qualità);

d) servizio mensa:

Il servizio di ristorazione sarà svolto nei locali mensa della struttura, nel rispetto della normativa di riferimento del settore, nella qualità e grammatura dei menù autorizzati dalla ASL di competenza. Sono comprese nelle prestazioni a carico del Gestore:

- acquisto e preparazione n. 1 pasto completo e la merenda secondo quanto previsto nel piano di organizzazione del servizio, somministrazione dei pasti nella sala da pranzo;
- distribuzione dei pasti nelle fasce orarie prestabilite;
- preparazione e riordino (apparecchiare e sparecchiare i tavoli) del refettorio;
- pulizia e sanificazione del refettorio;
- lavaggio di piatti e stoviglie e riassetto e sanificazione della cucina.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Il menù proposto in sede di gara dovrà obbligatoriamente essere approvato dal Comune di Sant'Antioco e dall' A.S.L. competente.

Inoltre, il Comune di Sant'Antioco con Deliberazione G.C. n. 122 del 26.07.2022 ha formalmente aderito al Progetto "MENSARda – Mense Sarde a Km 0", finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, promosso dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agro Pastorale del Servizio dei territori e delle comunità rurali ed attuato dall'ANCI Sardegna e dall'Agenzia Laore Sardegna, al fine di promuovere l'istituzione di mense a chilometro zero per la ristorazione collettiva. Partecipando all'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di 50 comuni interessati ad aderire al network 'amici di Mensarda – mense a km0' – Supporto tecnico per la realizzazione di attività di accompagnamento nella definizione dei capitolati e nella creazione del bacino e ambito di distretto delle imprese, di valorizzazione dell'ambito territoriale e dei prodotti del territorio e di attività formative e informative.

Il servizio di ristorazione scolastica è uno dei luoghi privilegiati nei quali educare i bambini a un corretto stile nutrizionale, a scoprire le relazioni tra il consumo e la tutela delle biodiversità naturali e culturali del territorio. La conoscenza della provenienza del cibo, unita alla possibilità di conoscere da vicino la vita delle aziende agricole, consente inoltre di intrecciare il rapporto tra i bambini e il contesto produttivo locale.

Pertanto, anche in tale ambito rivolto all'infanzia, si intende elevare il livello qualitativo dei pasti, attraverso l'utilizzo di materie prime che appartengono al biologico, DOP, IGP, STG, e a parità di altre condizioni siano a km0 e a filiera corta, in modo da contribuire ulteriormente alla riduzione dell'impatto ambientale nell'approvvigionamento.

La mensa, già a partire dalla prima infanzia, è un ottimo strumento di educazione alimentare e sanitaria.

In occasione della refezione scolastica il bambino può apprendere che il suo stato di salute dipende dal suo comportamento alimentare e potrà migliorare le abitudini dietetiche giungendo all'età adulta con una maggior consapevolezza riguardo il corretto rapporto col cibo e uno stato nutrizionale migliore.

A tal fine è importante che la mensa non sia solo un luogo dove alimentarsi ma rappresenti un ambiente dove fare educazione nutrizionale, ambientale, sanitaria e sociale.

L'elaborazione del menù della refezione scolastica deve essere associata ad interventi di educazione alimentare che coinvolgano gli addetti al servizio, i genitori e i bambini, facendo sì che la ristorazione scolastica sia uno strumento di rinforzo dei corretti stili di vita.

La mensa deve fornire menù adeguati alle esigenze nutrizionali dei bambini, contribuendo in modo importante all'assunzione complessiva giornaliera.

Il pasto in mensa è un'occasione di educazione al gusto, per abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative, per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione. È anche importante che la realizzazione della ristorazione operi per la valorizzazione culturale della varietà e delle differenze promuovendo il legame con le tradizioni locali e il territorio. Di grande importanza nutrizionale e di sostenibilità ambientale la scelta di prodotti a filiera corta (Km 0), IGP, DOP, STG e altre connotazioni locali oltre che quelli provenienti da produzioni certificate biologiche e da lotta integrata nel pieno



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

rispetto dei **CAM MENSA SCOLASTICA Decreto Ministeriale 10 marzo 2020**.

Particolare attenzione va riservata alle produzioni agrobiodiverse della regione Sardegna riconosciute dalla L.R. 16/2014 e iscritte al repertorio regionale ai sensi della stessa legge e rilevabili sul sito "biodiversitàsardegna.it".

Pertanto, il servizio mensa erogato dovrà:

- Fare propri e porre in atto i principi elencati nel manifesto di MENSARDA;
- Utilizzare i prodotti agroalimentari di qualità certificata regionali della Sardegna: DOP, IGP, biologici, integrati, tradizionali, a filiera corta e a km0, che promuovano l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica;
- Associare alla mensa un'attività di educazione alimentare che coinvolga la scuola, le famiglie, il mondo agricolo, le attività commerciali locali e i gestori del servizio di ristorazione;
- Migliorare la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica della ristorazione scolastica per il territorio facendo in modo che la mensa sia uno dei punti centrali per un nuovo sviluppo sostenibile delle aree rurali della Sardegna e il raggiungimento della sovranità alimentare;
- Accrescere il grado di soddisfazione da parte degli utenti del servizio di ristorazione scolastica e la consapevolezza di tutta la filiera di porre al centro della loro azione il bene comune ed in particolare la salute delle nuove generazioni;
- Prevedere la possibilità di introdurre e sperimentare scelte che migliorino l'autonomia dei bambini (es. Apparecchiare e sparecchiare in autonomia, saper utilizzare correttamente tutte le posate, sapersi versare le bevande, poter prendere il cibo in autonomia, sviluppare il proprio senso del gusto, imparare ad assaggiare nell'ambito dell'Educazione sensoriale, saper distinguere quello che piace da quello che non piace conoscere il territorio attraverso il cibo);
- Eliminare e/o ridurre gli sprechi alimentari;
- Accrescere la consapevolezza di tutti i soggetti della filiera della ristorazione scolastica dell'importanza di dare un contributo determinante alla realizzazione di un servizio di qualità, sostenibile e a Km zero.

I Menù proposti per la stagione estate/inverno dovranno rispettare le previsioni della normativa di riferimento:

1. Normativa comunitaria

1.1. Reg. UE n. 1151 del 21/12/2012 Sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (DOP-IGP);

1.2. Reg. CE n.834/2007 e Reg. CE n.889/2008 (Produzione Biologica);

1.3. Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91. Consolidato con Reg. CE 967/08 al 03.10.08 e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Consolidato con Reg. CE 1254/09 e Reg. CE 710/09 e Reg. CE 271/10 al 01.07.10;

1.4. Regolamento (UE) n.1169/11 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

informazioni sugli alimenti ai consumatori.

1.5. Normativa Comunitaria in materia di sicurezza alimentare Reg. CE n. 852 del 29/04/2004 Reg. CE n. 178 del 28/01/2002;

1.6. Documento consiglio europeo "Sistema di garanzia per i bambini vulnerabili" (Council Recommendation (Eu) 2021/1004 of 14 June 2021 establishing a European Child Guarantee).

2. Normativa Nazionale

2.1. Criteri ambientali minimi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di ristorazione e per la fornitura di derrate alimentari, di cui al D.M. 10 marzo 2020;

2.2. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Recepimento e attuazione delle direttive 2014/23/UE, 201/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"

2.3. D.P.R. n. 327 del 26/03/1980;

2.4. Legge n. 283 del 30/04/1962;

2.5. Decreto legislativo n. 173/98 e D.M. n. 350/99;

3. Normativa Regionale

3.1. Legge regionale n. 1/2010 - Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1982.

Il gestore dovrà garantire la somministrazione di pasti diversi da quelli previsti nella tabella dietetica ordinaria, a seguito di prescrizioni mediche, senza che ciò dia diritto a ulteriori compensi in aggiunta dell'importo previsto con la retta.

Sono a carico del Gestore la fornitura delle attrezzature e dei beni di consumo per l'effettuazione del servizio, fatte salve le dotazioni fornite dal Comune, di cui il Gestore prende visione in sede di sopralluogo preventivo.

Il Gestore dovrà operare in conformità alla normativa vigente in materia. La qualità delle derrate alimentari acquistate dovrà risultare compatibile con i menu giornalieri. La quantità delle forniture dovrà essere determinata in funzione del menù settimanale e della deperibilità del prodotto, in proporzione alle esigenze e ai tempi di consumo.

I pasti potranno essere sottoposti ad analisi organolettiche su richiesta del personale incaricato da parte dell'Amministrazione ai controlli. Detto personale, sia esso sanitario che amministrativo, anche in pendenza di analisi specifiche deve impedire l'utilizzo di generi non conformi alle norme in vigore ovvero non correttamente confezionati, provvedendo ad attivare le procedure di legge previste per ciascun singolo caso.

Tutte le ispezioni potranno essere disposte dall'Amministrazione in qualunque momento e senza



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

preavviso alcuno.

e) servizio di animazione:

L'animazione può prevedere attività varie, da svolgersi all'interno della struttura e in spazi diversi, idonei e di volta in volta individuati, con l'obiettivo di favorire forme di aggregazione, socializzazione, partecipazione, recupero, stimolo, integrazione ed inserimento nella vita comunitaria. Il programma sarà collettivo e individuale e terrà conto delle preferenze e delle possibilità di stimolazione fisica e mentale degli ospiti. Le attività di animazione proposte devono costituire un'opportunità in risposta ad alcuni bisogni fondamentali della persona.

f) servizio pulizia:

Comprendente:

- Pulizia quotidiana di tutti gli ambienti della struttura (compresi gli arredi, le attrezzature, gli utensili e gli oggetti ivi giacenti): uffici, sale, ecc., in conformità alle norme igienico sanitarie ed antinfortunistiche vigenti e dell'area esterna di pertinenza dell'edificio.
- Pulizia straordinaria di tutti gli ambienti (pulizia degli infissi compresi i vetri, dei lampadari, ecc.) da effettuarsi una volta al mese e ogni qualvolta se ne rilevasse la necessità.
- Pulizia occasionale e straordinaria delle sale a seguito di manifestazioni, feste, seminari, riunioni, eventuale diversa disposizione degli arredi.
- Interventi periodici di disinfestazione ambientale (locali interni e adiacenti).

f) servizio di manutenzione:

Il Gestore dovrà provvedere ad assicurare in ogni momento il perfetto stato dei locali, degli impianti, il funzionamento delle attrezzature e degli arredi in uso, la manutenzione ordinaria corrente delle stesse, ossia le spese relative ai prodotti necessari per mantenere in perfetto stato d'uso quanto utilizzato. Per manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio si intende quella riguardante le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

A titolo indicativo e non esaustivo:

- manutenzione ordinaria della struttura e degli spazi circostanti;
- manutenzione e controlli periodici degli impianti: riscaldamento, rilevamento fumi, gas, idrico, elettrico, telefonico, ecc.;
- manutenzione degli arredi e delle attrezzature/apparecchiature elettroniche;

Sono a totale carico del Gestore le spese relative al consumo idrico, del gas, dell'energia elettrica, del telefono (per cui si procederà alla voltura dei singoli contratti) o altro necessario per il funzionamento della struttura, le tasse per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e le spese per lo smaltimento di altri rifiuti speciali. Restano a carico del Comune le manutenzioni straordinarie, intese come interventi, opere e modificazioni necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici.

h) prestazioni inerenti l'immobile:



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

L'immobile e l'area ad esso contigua verranno consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Il Gestore dovrà garantirne la conservazione nelle stesse condizioni o migliorarle. All'uopo in sede di partecipazione alla gara il concorrente dichiarerà di averne verificato le condizioni personalmente e di aver effettuato un sopralluogo, prima della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte.

ART. 5 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n.146 del 12/06/1990 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei Servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", in caso di proclamazione di sciopero, la Ditta si impegna a garantire, concordandolo con i Servizi Sociali dei Comuni, il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali, escludendo ogni pericolo e disagio agli utenti.

L'Amministrazione si riserva in caso di interruzione non concordata del servizio, la facoltà di procedere all'applicazione della relativa penale sulla base delle disposizioni contenute nel successivo art. 18 del presente capitolato. Durante ogni anno scolastico possono essere autorizzate un massimo di tre interruzioni di servizio, ciascuna di durata non superiore al giorno; superando tale limite possono essere applicate le penalità previste al successivo art. 18 del presente capitolato.

ART. 6 – ISCRIZIONI

Sulla scorta delle domande presentate dall'utenza, gli uffici comunali predispongono appositi elenchi. Tali elenchi sono costantemente aggiornati secondo le nuove richieste di fruizione del servizio.

È compito del personale della ditta affidataria procedere alla verifica del possesso, in capo agli utenti, di regolare e conforme titolo di legittimazione alla fruizione del servizio (o analogo provvedimento comunale), segnalando all'Amministrazione Comunale chi ne risultasse sprovvisto. La ditta affidataria è altresì tenuta a comunicare comportamenti scorretti degli utenti e/o situazioni particolari o anomale riscontrate durante il servizio. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di effettuare, in qualunque momento, controlli sul servizio e sull'utenza.

ART. 7 – SOPRALLUOGO

Il sopralluogo all'interno dei plessi scolastici oggetto del presente servizio è obbligatorio.

Il sopralluogo è si rende indispensabile per un'ottimale e completa proposta tecnica relativa all'organizzazione degli spazi e del servizio dedicato a bambini 06-36 mesi.

La mancata effettuazione del sopralluogo determina l'inammissibilità dell'offerta.

Il sopralluogo è effettuato accedendo di persona nelle aree oggetto di sopralluogo o a distanza.

Il sopralluogo può essere effettuato con possibilità di concordare i giorni in cui svolgerlo di persona o indicare come effettuare il sopralluogo a distanza, ad esempio collegandosi ad un link inserito nella PAD.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

La richiesta di sopralluogo deve essere presentata entro le ore 12.00 del giorno 01.12.2025, tramite la PAD alla Sezione Messaggistica e deve riportare il nominativo e la qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno 3 giorni di anticipo. Viene rilasciata l'attestazione di avvenuto svolgimento del sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto diverso rappresentante dell'operatore economico purché in possesso di apposita delega, del proprio documento di identità e di copia di quello del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascia la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di retisti, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di retisti non ancora costituiti, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante di uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento o l'aggregazione in rete o il consorzio.

In caso di consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b), c), d) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Gli operatori economici dovranno dotarsi di idoneo vestiario (camice e copricapo) da indossare durante il sopralluogo, se effettuato durante l'orario di somministrazione dei pasti. Durante il sopralluogo presso le strutture scolastiche non è consentito effettuare fotografie e/o riprese con telecamere.

ART. 8 – PERSONALE ADIBITO AL SERVIZIO

Per il funzionamento del servizio deve essere assicurata la presenza di personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 28/11 del 19.06.2009, salvo eventuali nuove e diverse disposizioni adottate in futuro dalla Regione Sardegna. Occorre pertanto garantire il rispetto del rapporto personale/numero iscritti e l'applicazione dei relativi parametri previsti dalla normativa sopraindicata o di quella che verrà eventualmente adottata. Tale organico è comprensivo di personale ausiliario di assistenza.

Il Comune si avvale della clausola sociale (art. 57 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) che dispone:

“Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti, tenuto conto della tipologia di intervento, in particolare ove riguardi il settore dei beni culturali e del paesaggio, e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, devono contenere specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, nonché l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto o della concessione e alle prestazioni da eseguire anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché a garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare”.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, si prevede l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, con il passaggio diretto del personale dall'impresa cessante a quella subentrante. La ditta uscente è obbligata a non licenziare il personale fino al subentro della nuova. La proposta progettuale indica il personale impiegato sulla base di quanto indicato nella presente procedura, temperando l'obbligo di mantenimento dei livelli occupazionali del precedente appalto con la libertà d'impresa e con la facoltà in essa insita di organizzare il servizio in modo efficiente e coerente con la propria organizzazione produttiva, al fine di realizzare economie di costi da valorizzare a fini competitivi nella presente procedura di affidamento. Pertanto l'obbligo di riassorbimento dei lavoratori alle dipendenze dell'appaltatore uscente, nello stesso posto di lavoro e nel contesto dello stesso appalto, deve essere armonizzato e reso compatibile con l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante. La ditta aggiudicataria dovrà trasmettere al Comune copia dei contratti stipulati col suddetto personale impiegato entro e non oltre 10 gg. dall'inizio del servizio di asilo nido.

L'organico, per tutta la durata del contratto, deve essere quello dichiarato in fase di offerta dalla Ditta Aggiudicataria, come numero, mansioni, livello e monte ore, da esplicitare in specifiche tabelle allegate all'offerta. Deve essere comunque sempre assicurata la presenza costante dell'organico dichiarato in fase di offerta.

Non saranno ammesse interruzioni del servizio per mancanza di personale e l'aggiudicatario si impegna espressamente a sostituire il personale per qualsiasi causa assente con altro riconosciuto idoneo ed abilitato al servizio. Qualora taluno degli addetti, nei casi e con le modalità consentiti dalla sua condizione giuridica, si assenti per un periodo superiore a cinque giorni, l'aggiudicatario dovrà darne immediata comunicazione verbale e scritta al Responsabile del Servizio. In tale eventualità la ditta dovrà reintegrare il personale assente con altro personale provvisto di almeno pari requisiti di quello sostituito. Qualora taluna delle figure professionali impegnate venga sostituita definitivamente o temporaneamente (maternità, studi, motivi familiari, ecc.), l'aggiudicatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'ufficio pubblica istruzione, impegnandosi a reintegrare il personale necessario al servizio con altro regolarmente assunto e con i requisiti e le modalità indicate.

ART. 9 – OBBLIGHI DEL PERSONALE



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Tutto il personale impiegato nel servizio deve inderogabilmente essere in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa regionale e nazionale in materia. L'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione educatori qualificati, opportunamente formati e aggiornati, che dovranno essere in possesso di titolo specifico secondo gli indirizzi e le tipologie indicate nel progetto di servizio. Titoli, requisiti e certificazioni di cui sopra saranno documentati al Committente prima dell'inizio del servizio.

La Ditta affidataria deve garantire il regolare e puntuale adempimento di tutte le attività affidate, impiegando operatori adeguatamente preparati a svolgere i compiti contenuti nel presente capitolato ed in possesso dei titoli previsti dalla vigente normativa. Entro 7 giorni dalla data di conferimento dell'appalto, la Ditta affidataria deve comunicare al Comune, a mezzo PEC, l'elenco del personale che verrà impiegato nel servizio oggetto del presente capitolato. L'elenco deve contenere tutte le informazioni necessarie a definire la posizione, la professionalità (figura professionale, qualifica, titolo di studio, ecc.) di ogni operatore dipendente e la posizione assicurativa di ognuno. Il personale utilizzato per il servizio deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche e per qualificazione professionale. Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori del servizio, degli utenti e nei rapporti con le pubbliche istituzioni.

La Ditta si impegna a richiamare e, se del caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale, comunicando al Comune i nominativi dei nuovi operatori. La Ditta affidataria, che si impegna ad osservare e applicare integralmente nei loro confronti tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro, applicate per la qualifica prevista.

L'appaltatore si impegna a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con il personale impegnato nei servizi di cui al presente capitolato ai responsabili dell'Ufficio di Servizio al Cittadino e del Comune, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di legge.

I funzionari comunali sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurano illecito o denuncino un contrasto con le disposizioni contrattuali. La Ditta è altresì tenuta a fornire agli operatori tutti i materiali e presidi di autotutela da rischi professionali in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 a nominare il medico competente far effettuare le visite mediche e provvedere alla redazione del documento di valutazione dei rischi, di tali attività sarà data tempestiva notizia al Comune.

ART. 10 – RESPONSABILITÀ

La ditta affidataria risponde direttamente dei danni, a persone e cose, derivanti dal servizio prestato.

L'espletamento del servizio oggetto del presente capitolato deve avvenire, per tutta la durata dell'appalto, in conformità alle norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo vigenti in materia di asili nido.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

La ditta affidataria è responsabile del pieno e perfetto adempimento ed espletamento del servizio. Qualsiasi inosservanza alle disposizioni di legge, di regolamento e di atto amministrativo in materia nonché di quanto indicato nel presente capitolato speciale o nel contratto d'appalto, esime e solleva la stazione appaltante da ogni responsabilità. Il servizio si intende esercitato a tutto rischio e pericolo della ditta affidataria, senza alcun diritto e sussidio o compenso di sorta, oltre al compenso pattuito.

Tale servizio è da considerarsi "servizio pubblico essenziale e di pubblico interesse" e, come tale, non potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di forza maggiore la ditta appaltatrice dovrà comunque garantire il regolare svolgimento provvedendo, a sue spese, anche a sostituire il mezzo, in caso di guasto, con altro a sua disposizione.

ART. 11 – SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 119 Dlg. 36/2003. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

L'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni: *a) organizzazione oraria e capacità ricettiva; b) servizio educativo adeguato all'età dei bambini; c) servizio di cura e assistenza ai bambini e al personale addetto; e) servizio di animazione.* Ciò in ragione dell'esigenza di garantire un servizio unitario e una intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza nella gestione delle attività di assistenza ai minori. Tali servizi inoltre rientrano a pieno titolo nelle previsioni di cui alla direttiva 2014/23/UE e la direttiva 2014/24/UE.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ART. 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora nel corso dell'appalto il servizio non venga attuato secondo quanto previsto nel presente capitolato, nel contratto d'appalto ovvero in tutto o in parte in contrasto o in maniera non conforme alle norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo in materia, la stazione appaltante può recedere dal rapporto, rimanendo salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni, senza che per questo la ditta affidataria o chiunque altro possa vantare diritto o pretesa alcuna.

La stazione appaltante può risolvere unilateralmente il contratto nei casi in cui la ditta affidataria:

- 1) venga a perdere i requisiti di idoneità;
- 2) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'aggiudicatario;
- 3) messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'aggiudicatario;



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

- 4) la mancata osservazione delle condizioni di sub-appalto;
- 5) non ottemperare alle prescrizioni inerenti le modalità di esecuzione del servizio previste dal presente capitolato ovvero dal contratto ovvero dalle norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo in materia;
- 6) non inizi l'esercizio del servizio nel termine fissato o, iniziato, lo abbandoni, ovvero lo interrompa, lo sospenda o comunque lo effettui con ripetute e gravi irregolarità, non dipendenti da forza maggiore;
- 7) si renda responsabile di gravi o ripetute irregolarità in ordine amministrativo o gestionale;
- 8) si renda inadempiente nei confronti di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro.

Fatta salva l'ipotesi di cui al precedente paragrafo, punto 1) 2) 3) 4), del presente articolo, per le quali la risoluzione decorre dalla data in cui il fatto viene accertato, nelle altre ipotesi la risoluzione deve essere preceduta da formale contestazione del fatto, da inviare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi di legge.

Rimane, comunque, in capo alla stazione appaltante la facoltà di applicare le penali di cui all'art. 18 del presente Capitolato.

Senza che per questo la ditta affidataria o chiunque possa vantare diritto o pretesa alcuna, è in ogni caso riconosciuta la piena facoltà della stazione appaltante di procedere, a suo insindacabile giudizio, alla revoca dell'affidamento dell'appalto nei sotto elencati casi:

- a. vengano meno le ragioni di interesse pubblico che hanno portato alla costituzione del servizio;
- b. sia riconosciuta l'opportunità della soppressione del servizio;
- c. ne venga sospeso l'esercizio per cause di forza maggiore e non sia possibile ripristinarlo con sicurezza di continuità;
- d. l'Amministrazione Comunale decida di svolgere il servizio oggetto del presente capitolato in forma associata con altri comuni.

In caso di sospensione del servizio, per cause di forza maggiore, che consentano comunque il ripristino del servizio stesso, la stazione appaltante stabilisce, a suo insindacabile giudizio, le condizioni per la eventuale prosecuzione dell'appalto.

Oltre ai motivi sopra elencati, costituisce causa di risoluzione del contratto la mancata osservanza da parte dell'appaltatore, dei suoi dipendenti e soci che prestano la loro opera nell'ambito del servizio oggetto del contratto, delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sant'Antioco approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 11/04/2025.

ART. 13 – SOSTITUZIONE DELL'AFFIDATARIO

In caso di fallimento della ditta affidataria o di risoluzione del contratto per grave inadempimento della medesima, la stazione appaltante può affidare l'appalto, anche senza nuova istruttoria, alle condizioni già ammesse ed approvate, alla ditta che segue in graduatoria, che presenti i requisiti previsti nel bando di



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo vigenti in materia di gestione servizi asili nido e sezione primavera. Si applicano a tal fine le disposizioni di cui all'art.196 del D.Lgs. n.36/2023.

ART. 14 – GARANZIA PROVVISORIA E DEFINITIVA

In considerazione della tipologia e specificità della procedura indetta col presente atto, conformemente a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, in considerazione della qualità delle prestazioni richieste e dell'esigenza di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa, ricorrono particolari esigenze che giustificano la richiesta della **garanzia provvisoria**, pari al due per cento dell'importo contrattuale.

L'importo della garanzia provvisoria dovrà essere di € 27.504,36 (corrispondente al 2% dell'importo complessivo a base di gara), ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del Codice costituita in data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte, resa a favore della presente stazione appaltante e sottoscritta da un soggetto legittimato a rilasciare la garanzia e ad impegnare il concorrente. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8 del codice.

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, la Ditta affidataria, all'atto della firma del contratto dovrà prestare una **garanzia definitiva** ai sensi del richiamato art. 53 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, pari al 10% dell'importo contrattuale e nelle forme previste dalla medesima disposizione legislativa.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'aggiudicatario dovrà presentare la garanzia definitiva, anticipatamente tramite PEC in formato digitale, e in originale entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 15 – RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI

La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e ai regolamenti di settore. L'impresa aggiudicataria è sempre responsabile sia verso il Comune sia verso terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse derivassero all'Ente committente, agli utenti o a terzi, a persone o cose, è senza riserve ed eccezioni, a totale carico della ditta.

In relazione alle responsabilità sopra indicate, la ditta aggiudicataria, per la stipula del contratto, dovrà consegnare al Comune copia di polizza assicurativa, stipulata con primario assicuratore e mantenuta in vigore per tutta la durata del contratto, suoi rinnovi e/o proroghe, a copertura dei rischi inerenti il servizio di gestione asilo nido e sezione primavera:

- la prima a copertura della responsabilità civile verso terzi, compresi gli utenti del servizio, (danni a persone, cose, animali), con massimale di almeno € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00).

La polizza dovrà prevedere, tra l'altro, la copertura dei rischi da infortuni, eventuale intossicazione alimentare, avvelenamenti, danni che derivassero all'utenza conseguenti all'ingerimento di cibi contaminati, avariati, inadatti per regimi dietetici particolari o contenenti corpi estranei organici e inorganici, nonché ogni altro danno subito dagli utenti e conseguente alla somministrazione dei pasti forniti dalla Ditta Aggiudicataria. La polizza dovrà tenere conto anche dei rischi epidemiologici;

- la seconda a tutela degli immobili e degli arredi contro il rischio di incendio, atti vandalici, furto e danneggiamenti da eventi atmosferici (per distruzione totale o parziale, danneggiamento, incendio e atti vandalici alla struttura e attrezzature affidate), con massimale di € 1.500.000,00 (euro un milione e cinquecentomila/00), contenente il vincolo di risarcimento del danno in favore del Comune al quale lo stesso è stato cagionato. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Le polizze assicurative, debitamente quietanzate, dovranno essere consegnate dall'appaltatore al Comune prima della stipulazione del contratto e dovranno restare presso lo stesso depositate per tutta la durata del contratto. L'operatività o meno delle coperture assicurative predette non esonerano l'aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

ART. 16 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'amministrazione contraente pagherà mensilmente alla ditta aggiudicataria quanto dovuto in via posticipata sulla base di regolari fatture emesse dalla stessa, entro 30 (trenta) giorni dalla data del loro ricevimento trasmessa con le modalità previste dalla normativa di riferimento.

Il codice d'ufficio per l'inoltro della fattura è 6XZHTA

L'Amministrazione competente procederà a disporre il pagamento di quanto dovuto alla ditta aggiudicataria solo a seguito della verifica della regolarità della fattura stessa e dell'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva che non evidenzia inadempienze.

Le fatture dovranno:



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

- indicare il codice CIG, nonché tutti i dati relativi al pagamento: numero conto corrente dedicato e/o relativo codice IBAN;
- indicare il numero e la data della determinazione dirigenziale di impegno di spesa, come previsto dal Decreto Interministeriale n. 132 del 24 agosto 2020;

Si precisa che, in mancanza dei suddetti elementi, le fatture saranno rifiutate.

La Stazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive dei soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento di regolarità contrattuale e di quella contributiva tramite DURC.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta;
- la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti. In caso di ritardati pagamenti da parte del Comune - salvo giustificati motivi - saranno riconosciuti interessi moratori previsti dalla normativa in vigore.

Troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 17-ter del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 (scissione dei pagamenti - split payment) o del reverse charge.

Sulle somme dovute saranno operate le detrazioni per gli importi eventualmente dovuti a titolo di penale ovvero le detrazioni per ogni altro indennizzo o rimborso contrattuale previsto dal presente capitolato.

ART. 17 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 Agosto 2010, n.136 e s.m.i.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare l'indicazione del codice CIG attribuito dall'Autorità di Vigilanza su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio il codice CUP relativo all'appalto di cui trattasi. Inoltre, il pagamento delle fatture elettroniche all'aggiudicatario potrà avvenire solamente sul conto corrente "dedicato" del quale è necessario vengano forniti gli estremi alla stazione appaltante secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della legge 13.08.2010, n.136 come modificata dal Decreto Legge 12.11.2010, n. 187. Non vi è obbligo di accensione di nuovi conti correnti. Può essere utilizzato anche un conto corrente già esistente del quale è necessario comunicare gli estremi entro sette giorni dall'utilizzo per le operazioni finanziarie, mentre per un nuovo conto il termine è di sette giorni dall'accensione.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie determina la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 18 – CONTROLLI E PENALITÀ

L'ente appaltante provvederà periodicamente ad effettuare le verifiche di conformità della regolare esecuzione del contratto. Tali verifiche verranno eseguite tramite accessi da parte di dipendenti in servizio presso l'ente che dovranno valutare lo stato di benessere psicofisico degli utenti. Potranno altresì essere somministrati questionari di gradimento del servizio ai familiari degli utenti.

Le predette verifiche sono funzionali alla liquidazione delle fatture presentate. Quando, nel corso dell'appalto, si riscontrino:

- manifesta inadempienza degli impegni assunti con il contratto d'appalto;
- mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazione stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della Ditta affidataria;
- inosservanza delle linee progettuali presentate e delle eventuali indicazioni integrative in ordine alla qualità del servizio;
- abbandono del servizio senza giustificato motivo;

il Comune può intimare per iscritto alla Ditta affidataria di adempiere ai propri obblighi nel termine fissato. Trascorso inutilmente tale termine il contratto d'appalto potrà essere risolto, per inadempienza dell'aggiudicazione, a far tempo da ulteriori 15 giorni trascorsi da esso, senza che la Ditta stessa possa avanzare alcuna pretesa o diritto di sorta.

Nel caso di risoluzione del contratto per le suddette inadempienze, la Ditta incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune, salvo il diverso risarcimento dei danni per l'eventuale riappalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

Contemporaneamente all'intimazione di adempiere a quanto disposto dal capitolato, sempre il Comune applica a carico della Ditta la penale di € 516,45 a prescindere o meno dalla propria regolarizzazione.

Si procederà al ritiro della penalità, da parte del Comune che ha riscontrato l'inadempienza, mediante ritenuta diretta sul corrispettivo prossimo in scadenza nel quale è assunto il provvedimento. Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile la violazione da parte del contraente degli obblighi di cui al Dpr 16 aprile 2013, n.62"

ART. 19 – CONTRATTO DI APPALTO E SPESE

La stipulazione del contratto d'appalto con il prestatore del servizio avverrà nei termini di legge dopo l'esecutività dell'atto di aggiudicazione definitiva della gara. Sono a carico della Ditta appaltatrice tutte le spese, le imposte ed ogni altro onere accessorio, inerenti e conseguenti alla stipula ed esecuzione del contratto.



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

Il Comune, ai sensi dell'art. 50 c. 6 del D.Lgs. n.36/2023, potrà disporre l'esecuzione anticipata della prestazione, nelle more di stipula dell'atto trattandosi di un contratto che ha ad oggetto un servizio che per sua natura deve essere iniziato puntualmente e svolto con continuità e senza interruzioni in concomitanza con il calendario scolastico, e il cui mancato avvio/esecuzione determinerebbe danno all'interesse pubblico che il servizio stesso è destinato a soddisfare.

ART. 20- OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI LAVORO E SICUREZZA SUL LAVORO

Il prestatore del servizio si obbliga a retribuire il proprio personale in misura non inferiore a quella stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari. Il Comune potrà effettuare verifiche sulla regolarità contributiva dell'appaltatore mediante l'acquisizione del DURC, procedendo con le azioni di legge conseguenti in caso di accertata irregolarità.

Il prestatore del servizio è tenuto ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia. E' fatto obbligo al prestatore del servizio, conformemente alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro, di porre in essere tutti gli accorgimenti necessari alla prevenzione di infortuni che potessero occorrere sia al personale di servizio che agli utenti. L'appaltatore è quindi obbligato all'osservanza della normativa vigente in materia di informazione, protezione e sicurezza dell'impiego e delle condizioni di lavoro, intendendosi esonerato il Comune da ogni responsabilità in merito. Dovrà anche informare e formare il personale aziendale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il nominativo del Responsabile aziendale della sicurezza dovrà essere comunicato al Comune.

Ogni responsabilità per eventuali danni a chiunque derivanti nell'esecuzione del presente appalto, sia direttamente che indirettamente, dovuti a carenze nell'ambito sicurezza sul lavoro, si intende ad esclusivo carico dell'appaltatore, rimanendo sempre esclusa la responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

ART. 21 – TRATTAMENTO DEI DATI

In riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE n. 679/2016 GDPR in materia di protezione dei dati, il Comune di Sant'Antioco è titolare del trattamento di tutti i dati personali relativi ai minori iscritti al servizio e alle loro famiglie, dati che saranno in parte affidati all'appaltatore, designato a tale scopo quale responsabile del trattamento, per l'esecuzione del servizio di gestione asilo nido e sezione primavera. L'appaltatore è in ogni caso responsabile del trattamento di tutti i dati personali, anche sensibili, di cui venga direttamente o indirettamente a conoscenza nell'espletamento del servizio.

L'appaltatore dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio di asilo nido e sezione primavera, non potrà procedere alla raccolta dei dati presso le famiglie dei minori utenti, non potrà comunicare a terzi i dati, salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori e previa autorizzazione del Comune, dovrà designare i propri incaricati del trattamento dei dati,



COMUNE DI SANT'ANTIOCO

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

SERVIZI AL CITTADINO

riferendone i nominativi all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune. L'appaltatore si impegna ad osservare e far osservare al personale addetto al servizio l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e alle informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio, a non divulgarli e non farne oggetto di utilizzo improprio a qualsiasi titolo, nonché a vigilare sul corretto operato degli incaricati del trattamento dati.

ART. 22 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che insorgessero tra la Stazione Appaltante e la ditta affidataria in relazione all'applicazione del contratto saranno affidate al giudizio del Giudice Ordinario. Foro competente è quello di Cagliari.

ART. 23 – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'appalto, comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste nelle disposizioni di cui sopra.

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti di settore e pubblici servizi, alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

ART. 24 – RUP

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) è la dott.ssa Maria Grazia Massa, Istruttore Direttivo Area Servizi al Cittadino del Comune di Sant'Antioco.

Sant'Antioco,

Il Responsabile unico del Progetto